

**COMUNE DI SANTA GIUSTINA**

**SETTORE LAVORI PUBBLICI**

**DISCIPLINARE**

**PER L'ESECUZIONE DI OPERE**

**LUNGO LA VIABILITÀ ED**

**IL SUOLO PUBBLICO COMUNALE**

# INDICE

## **PARTE I^: Finalità - competenze - procedure**

- ART. 1** Finalità
- ART. 2** Riferimenti normativi e regolamentari
- ART. 3** Competenze tecniche dell'Ente proprietario delle strade
- ART. 4** Atti soggetti al presente disciplinare.  
Modalità di rilascio delle autorizzazioni e concessioni.

## **PARTE II^: Prescrizioni tecniche**

- ART. 5** Occupazioni temporanee o permanenti, di suolo pubblico (impalcature, materiali ecc.)
- ART. 6** Realizzazioni di opere in fascia di rispetto stradale (piantagioni, siepi, recinzioni ecc.)
- ART. 7** Accessi stradali, carrai, pedonali, e agricoli.
- ART. 8** Posa di segnaletica, specchi, cartelloni pubblicitari ecc.
- ART. 9** Scavi ed attraversamenti

## **PARTE III^: Cauzioni - Disposizioni finali**

- ART. 10** Depositi cauzionali
- ART. 11** Esecuzione dei lavori - Termini- Svincolo cauzione
- ART. 12** Convenzioni - Norme transitorie

<b><u>PARTE I<sup>^</sup></u></b> <b>FINALITA' - COMPETENZE - PROCEDURE</b>
--------------------------------------------------------------------------------

**ART. 1**

*Finalità*

Il presente disciplinare stabilisce le norme tecniche - amministrative inerenti il rilascio delle autorizzazioni o concessioni lungo la viabilità ed il suolo pubblico del Comune allo scopo di mantenere efficiente e conservare il patrimonio stradale con le relative pertinenze e manufatti secondo le disposizioni di legge.

**ART. 2**

*Riferimenti normativi e regolamentari.*

Per quanto non espressamente citato viene fatto riferimento alle norme vigenti in materia di viabilità, circolazione, sicurezza, tutela del patrimonio stradale ed occupazione del suolo pubblico, nonché a tutte le disposizioni regolamentari vigenti nell'Ente.

**ART. 3**

*Competenze tecniche dell'Ente proprietario delle strade.*

Le presenti disposizioni si riferiscono esclusivamente alle competenze tecniche del Comune per quanto attiene alla propria viabilità, comprese aree, pertinenze, manufatti ed infrastrutture stradali. Esse trovano applicazione a seguito di provvedimenti di autorizzazione o di concessione che riguardano la viabilità comunale. Il rispetto delle normative urbanistiche, ambientali, di tutela dei BB.AA., ecc. nonché l'esecuzione degli interventi senza il pregiudizio di terzi, fa carico esclusivo alla ditta titolare della autorizzazione o concessione.

Il presente Disciplinare si intende interamente accettato dalla ditta concessionaria e si intende interamente trascritto nel provvedimento di autorizzazione.

Il Settore Lavori Pubblici accerterà la corretta applicazione delle prescrizioni tecniche impartite e qui di seguito elencate, provvedendo tempestivamente a segnalare agli organi di Polizia Municipale le eventuali violazioni.

**ART. 4**

*Atti soggetti al presente disciplinare  
Modalità istruttoria domande e di rilascio delle autorizzazioni e/o concessioni*

1. Atti soggetti al presente disciplinare:

- A) - occupazioni temporanee o permanenti, di suolo e soprasuolo pubblico con depositi di materiale di qualunque natura, chioschi, baracche, tende, impalcature, mezzi e attrezzature ecc.
- B) - realizzazione di opere in fascia di rispetto stradale in fregio alle strade di recinzioni, scavi, siepi, piantagioni ecc.
- C) - realizzazione, modificazioni, ampliamenti ecc. di accessi stradali, carrai, pedonali e agricoli
- D) - posa di segnaletica, specchi, cartelloni pubblicitari ecc.
- E) - scavi ed attraversamenti (aerei e sotterranei) con cavidotti, tubazioni e manufatti in genere

2. Requisiti della domanda

La ditta richiedente redigerà la domanda di autorizzazione/concessione in base agli schemi in uso presso il Comune, a seconda del tipo di intervento, allegando tutti gli atti tecnici ed i documenti necessari per l'esame dell'istanza (relazioni, disegni, documentazione fotografica ecc.).

Nelle domande riguardanti interventi sul patrimonio stradale dovrà essere indicato che la ditta richiedente ha preso atto delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare e che in qualità di titolare dell'autorizzazione o concessione, si impegna ad osservarle pena l'applicazione delle sanzioni di legge.

### 3. Domande e per il rilascio delle autorizzazioni occupazione suolo pubblico.

Le domande relative ad occupazioni suolo pubblico temporanee o permanenti dovranno essere presentate (complete di eventuali planimetrie, ecc. e versamento tassa occupazione suolo pubblico e/o cauzione per scavo) all'Ufficio Protocollo indirizzate all'Ufficio Lavori Pubblici e/o Polizia Municipale del Comune; la relativa autorizzazione sarà emessa nel termine di 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Prima di dare il proprio parere sulle occupazioni di cui sopra, il Settore Lavori Pubblici provvederà ad eseguire verifica tecnica (rispondenza al presente Disciplinare, ecc. ) dell'intervento e eventuale sopralluogo indicando le eventuali prescrizioni particolari da rispettare per l'esecuzione dei lavori.

### 4. Responsabilità

Tutte le opere dovranno essere realizzate in maniera da salvaguardare la sicurezza del transito veicolare e pedonale ed in generale l'incolumità pubblica. Dovranno quindi arrecare il minimo disturbo alla circolazione nel rispetto delle norme di legge e regolamenti vigenti. Il titolare dell'autorizzazione o concessione, ovvero l'impresa esecutrice dei lavori, è responsabile per danni a cose, persone o animali che dovessero verificarsi in conseguenza del rilascio dei permessi in parola.

<b><u>PARTE II<sup>^</sup></u></b> <b>PRESCRIZIONI TECNICHE</b>
--------------------------------------------------------------------

### **ART. 5**

*Occupazioni, temporanee o permanenti, di suolo pubblico (impalcature, materiali ecc.)*

Chiunque intende occupare il suolo pubblico con depositi di materiale di qualunque natura, chioschi, baracche, tende, impalcature, mezzi, ecc. è tenuto ad osservare, oltre che le specifiche disposizioni di legge, le seguenti prescrizioni tecniche:

1. la Ditta concessionaria ha l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti dalle opere o depositi autorizzati in via temporanea o dal loro esercizio. Ha altresì l'obbligo di provvedere al ripristino delle preesistenze a sue spese, nonché di eseguire la costante e perfetta manutenzione di quanto autorizzato;
2. la Ditta concessionaria ha l'obbligo di apporre la segnaletica stradale prescritta dal C. d. S. per i cantieri temporanei, sia diurna che notturna, provvedendo al suo costante mantenimento per tutta la durata dei lavori, garantendone la perfetta efficienza anche contro eventuali eventi atmosferici provvedendo anche ad effettuare opportuni fissaggi;
3. la Ditta concessionaria ha l'obbligo di delimitare adeguatamente le strutture ed opere temporanee autorizzate, con l'utilizzo di appositi nastri e cartelli monitori o recinzioni in plastica adeguatamente fissate contro gli agenti atmosferici, compresa la posa della segnaletica stradale come prescritta dal C. d. S.;
4. la Ditta concessionaria ha l'obbligo di realizzare i lavori nel minor tempo possibile al fine di limitare al minimo i disagi per il pubblico transito;
5. la Ditta dovrà valersi di proprio personale qualificato ed adeguatamente attrezzato per l'effettuazione dei segnali stradali nella via interessata ai lavori, nei momenti in cui necessiti il rallentamento del traffico o il transito a senso unico alternato del flusso veicolare. La Ditta, potrà valersi di impianti semaforici il cui uso dovrà essere disciplinato dall'ordinanza dell'Ente proprietario della strada.

6. la Ditta dovrà sempre garantire il passaggio degli automezzi comunali impiegati nel Servizio di raccolta di R.S.U., o dei mezzi sgombero neve.

Dovrà essere garantito un corridoio di passaggio della larghezza minima di ml. 3.00 misurato dal punto più esterno dell'impalcatura, materiali, ecc. tenendo conto di eventuali ingombri a fronte (scalini, sport, poggiali, tettoie, ecc.).

Il corridoio di passaggio dovrà essere garantito per un'altezza minima di m. 4.00

## **ART. 6**

*Realizzazione di opere in fascia di rispetto stradale (piantagioni, siepi, recinzioni ecc.)*

Chiunque intende porre in opera recinzioni, siepi, piantagioni, eseguire interventi temporanei o permanenti, che interferiscano con la viabilità secondo quanto previsto dal C.d.S., compresa la realizzazione e lo scavo di fossi e canali è tenuto ad osservare, oltre che tutte le norme vigenti in materia, anche le seguenti prescrizioni tecniche:

1. la Ditta concessionaria o l'impresa esecutrice dei lavori in fregio alla strada, ha l'obbligo di apporre la segnaletica stradale prescritta dal C.d.S. per i cantieri temporanei, sia diurna che notturna, provvedendo al suo costante mantenimento e garantendone la perfetta efficienza per tutta la durata dei lavori;
2. la realizzazione delle opere predette dovrà avvenire nel rispetto delle Norme Urbanistiche e Regolamento Edilizio Comunale vigenti, nel rispetto delle distanze stabilite dal C.d.S. e C.C., senza creare ostacoli alla viabilità o limitazioni di visibilità e senza arrecare danni alle proprietà e pertinenze comunali;
3. la Ditta in possesso dell'autorizzazione ha l'obbligo di mantenere le opere o piantagioni autorizzate in maniera tale da non creare ostacolo futuro alla viabilità.

## **ART. 7**

*Accessi stradali, carrai, pedonali e agricoli*

Chiunque intende realizzare, modificare, ampliare accessi stradali, carrai, pedonali e agricoli, temporanei o permanenti, è tenuto ad osservare, oltre che le specifiche disposizioni di legge, le seguenti prescrizioni tecniche:

1. la Ditta concessionaria o l'impresa esecutrice dei lavori in fregio alla strada ha l'obbligo di apporre la segnaletica stradale prescritta dal C.d.S. per i cantieri temporanei, sia diurna che notturna, provvedendo al suo costante mantenimento e garantendone la perfetta efficienza per tutta la durata dei lavori;
2. l'apertura dei nuovi accessi, passi carrai, pedonali od agricoli dovrà avvenire nel rispetto delle Norme Urbanistiche e Regolamento Edilizio Comunale vigenti, nel rispetto delle distanze di legge, senza creare ostacoli alla viabilità o limitazioni di visibilità e senza arrecare danni alle proprietà e pertinenze comunali;
3. le opere realizzate dovranno impedire lo scolo di acque od il trasporto di materiali sulla pubblica via. Le acque dovranno essere allontanate anche attraverso la posa, in proprietà privata, di pozzetti, griglie, caditoie, tubi di scolo ecc. oppure realizzando le necessarie contro pendenze;
4. gli accessi adibiti al passaggio di automezzi dovranno essere bitumati per una larghezza tale da impedire il trasporto di materiale in strada;
5. la Ditta in possesso dell'autorizzazione ha l'obbligo di mantenere tutte le opere in perfetta efficienza tale da non creare alcun pregiudizio futuro alla viabilità.

## **ART. 8**

### *Posa di segnaletica, specchi, cartelloni pubblicitari ecc.*

Chiunque intende porre in opera segnali di indicazione, specchi, striscioni o cartelloni pubblicitari, è tenuto ad osservare, oltre che le specifiche disposizioni di legge, le seguenti prescrizioni tecniche:

1. la posa avverrà a cura e spese della ditta richiedente;
2. specchi, striscioni o cartelloni pubblicitari di qualunque genere non potranno essere fissati a sostegni, pali, barriere od altre infrastrutture stradali comunali salvo non diversamente stabilito;
3. le dimensioni, forma, colore ecc. dei cartelli pubblicitari dovranno essere conformi alle norme vigenti e al regolamento impianti pubblicitari e comunque dovranno essere tali da non creare pericolo per il pubblico transito;
4. la Ditta in possesso dell'autorizzazione ha l'obbligo di mantenere tutte le opere in perfetta efficienza tale da non creare alcun pregiudizio alla viabilità. La Ditta è pertanto responsabile per tutti i danni a cose, persone o animali che dovessero verificarsi in conseguenza della autorizzazione accordata.

## **ART. 9**

### *Scavi ed attraversamenti*

Chiunque intende realizzare scavi per la posa di cavidotti, manufatti, tubazioni in genere, ecc. è tenuto ad osservare, oltre che le specifiche disposizioni di legge, quanto segue:

1. I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte con l'osservanza delle norme sotto elencate, nonché delle altre prescrizioni indicate nell'autorizzazione/concessione e quelle eventuali che il tecnico dell'Unità Operativa Manutenzioni, riterrà opportuno impartire per iscritto nel corso dei lavori. In particolare dovranno rispettarsi, a seconda del tipo di pavimentazione interessata dall'intervento, le prescrizioni contenute nelle schede allegate al presente disciplinare, fatte salve eventuali modifiche, a giudizio del responsabile tecnico dell'Unità Operativa Manutenzioni, in presenza di situazioni particolari.
2. La Ditta concessionaria dovrà prevedere la realizzazione delle opere fuori dalla sede stradale (salvo in presenza di curve o luoghi ove è necessario posare guard-rails, illuminazione pubblica ecc.) e solo qualora ciò non sia tecnicamente possibile, potrà effettuare la posa concordando l'ubicazione con il Settore Lavori Pubblici del Comune;
3. la Ditta concessionaria o l'impresa esecutrice dei lavori sulla sede stradale od in fregio ad essa ha l'obbligo di apporre la segnaletica stradale prescritta dal C.d.S. per i cantieri temporanei, sia diurna che notturna, provvedendo al suo costante mantenimento e garantendone la perfetta efficienza per tutta la durata dei lavori. La ditta ha altresì l'obbligo di provvedere alle disposizioni impartite dal Comando di Polizia Locale o con il settore lavori pubblici del Comune, relativamente alla segnaletica temporanea;
4. la Ditta concessionaria o l'impresa esecutrice dei lavori rimane l'unica responsabile in caso di danni a cose, persone od animali derivanti dal rilascio dell'autorizzazione/concessione in parola ;
5. Qualora nel sottosuolo esistano altri impianti (acquedotto, fognature, illuminazione pubblica ecc.) i lavori non dovranno arrecarvi alcun danno e qualora le opere concesse intralcino eventuali successivi interventi di riparazione e/o miglioramento ai sopracitati impianti, le maggiori spese resteranno a carico della ditta concessionaria. Nel caso della presenza di tubazioni dell'acquedotto adiacenti allo scavo, le condutture di altro genere dovranno essere sempre mantenute ad una distanza minima orizzontale di cm. 60 ;
6. Al fine di contenere l'inquinamento volatile da polveri, a fine lavori, la ditta dovrà eseguire la perfetta pulizia della sede viaria con mezzi manuali e meccanici. Parimenti dovranno essere rimossi ed asportati tutti i residui da scavi e altro dai pozzetti/caditoie esistenti nel perimetro delle zone interessate dall'intervento;
7. La posa in opera di tubazioni, cavi, ecc. lungo gli argini dei canali, fossi, colatoi naturali, o in attraversamento degli stessi, in corrispondenza di manufatti viari, quali ponti, passerelle ed altro,

dovrà avvenire senza che si determini alcuna riduzione della sezione naturale di deflusso delle acque. In queste situazioni la domanda dovrà essere integrata con disegni particolareggiati in scala opportuna delle opere da realizzare nonché Nulla Osta altri Enti interessati per competenza.

#### 8. Modalità di posa:

- 8.1 le condotte verranno poste in opera di norma con extradosso di norma a non meno di m. 1 dal piano viabile, gli scavi devono essere realizzati il più possibile verso l'esterno della sede stradale, in ogni caso, non potranno essere realizzati su banchine di rilevati; profondità inferiori potranno essere ammesse per particolari circostanze concordate con l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici.
- 8.2 per l'esecuzione degli scavi dovrà essere preventivamente isolata la parte di pavimentazione direttamente interessata dagli stessi, più  $\frac{1}{2}$  (metà) della larghezza dello scavo (comunque minimo 30 cm.) per ogni lato, (vedere scheda), al fine di evitare nel corso dei lavori rilevanti sconnessioni alla restante pavimentazione. L'isolamento dovrà essere effettuato mediante taglio netto della pavimentazione stessa con andamento rettilineo (salvo casi particolari e comunque su indicazione del settore lavori pubblici, impiegando macchine apposite (rifilatrici, taglia-asfalto, frese, seghe circolari con disco diamantato, ecc.)  
Non è consentito l'uso di "scalpello pneumatico" in quanto non esegue il taglio netto dell'asfalto come sopracitato. Lo scavo andrà eseguito per una larghezza minima necessaria alla posa delle opere richieste (fatte salve le richieste dell'Amministrazione Comunale)  
Gli scavi dovranno avere sezione regolare con pareti verticali e, ove necessario, dovranno essere muniti di sbadacchiature e puntellature. In vicinanza di condotte, cavi, fognature, altre installazioni, gli scavi dovranno essere eseguiti a mano per non arrecare danni alle opere già esistenti. Dovranno essere altresì ripristinate tutte le attrezzature e/o servizi che verranno manomesse/i nel corso degli scavi.
- 8.3 Per gli scavi nelle aree a verde e lungo le alberature stradali dovranno essere osservate sufficienti distanze dagli alberi interessati. In particolare, per scavi a distanza inferiore a mt. 2 (per piante di prima e seconda grandezza) e a mt. 1,5 (per alberi di terza grandezza o arbusti), dovranno essere adottate particolari attenzioni (scavi a mano, spingitubo, ecc.) al fine di non pregiudicare la stabilità dei soggetti arborei, danneggiandone l'apparato radicale. Nelle aree interessate dagli scavi, dovrà essere ricostruito il manto erboso e, ove del caso, si dovrà provvedere a piantare arbusti e piantine di adeguato sviluppo. Particolare cura dovrà essere adottata per il ripristino di scarpate le quali debbono essere opportunamente consolidate, inerbate, e piantumate con idonei arbusti garantendone il completo attecchimento, comprese eventuali idonee opere d'arte, atte a garantire la tenuta della scarpata ed evitare lo scorrimento della medesima. Secondo quanto prescritto in concessione e fatte salve diverse prescrizioni del settore lavori pubblici del Comune.
- 8.4 Sopra alle condotte dovrà essere posto un nastro monitore indicante il tipo di servizio sottostante;
- 8.5 Il riempimento degli scavi eseguiti sul suolo stradale dovrà avvenire, di norma, con materiale misto/inerte stabilizzato con cemento tipo "325") in ragione di 80 - 100 Kg/mc. che andrà steso a strati di cm 20 ben costipati. E' ammesso il ritombamento con i seguenti materiali diversi, solo se esplicitamente prescritto in concessione e/o autorizzato il settore lavori pubblici del Comune: a) materiale arido per sottofondi e pavimentazioni stradali, di idonea miscela e granulometria, compattato, bagnato, per strati successivi di spessore non superiore a 20 cm; b) materiale proveniente dallo scavo stesso, solo se giudicato idoneo dall'Unità Operativa Manutenzioni (sempre compattato a strati di cm 20); c) magrone di calcestruzzo. Il materiale dello scavo non idoneo dovrà essere trasportato presso discarica autorizzata a cura e spese della ditta, evitando cumuli o depositi in loco che possano limitare il pubblico transito veicolare o pedonale. Il riempimento per gli scavi su strade ad elevato traffico veicolare dovrà avvenire fino a 17 cm. dalla superficie al fine di salvaguardare lo spessore per la sovrastruttura in conglomerato bituminoso (asfalto) di pari spessore composta da: Strato di base di spessore cm. 10 (bitume al 5.0% - granulometria 0/30) e Strato di collegamento "bynder" di spessore cm. 7 (bitume al 5.5% - granulometria 0/18). Nelle strade a basso transito veicolare, sarà

sufficiente il riempimento fino a cm. 10 dalla superficie, nei quali andrà poi posato lo strato di collegamento in conglomerato bituminoso (asfalto) tipo “bynder” sopraccitato.

- 8.6 nelle aree a verde gli scavi potranno essere riempiti con il terreno proveniente dall'escavazione opportunamente sistemato e compattato, salvo per i 30 cm. superiori in cui dovrà essere adottato terreno di natura vegetale scevro da impurità;
- 8.7 nel caso di scavi in cunetta dovrà essere previsto il ripristino, oltre che del bordo bitumato, anche di una cunetta alla francese con piano di scorrimento delle acque in battuto di cemento di larghezza pari a cm. 40;
- 8.8 gli attraversamenti dovranno avvenire per quanto possibile lontano dagli incroci con altre strade ed essere ridotti al minimo indispensabile. Lo scavo dovrà avvenire per metà strada alla volta in modo da consentire il transito almeno su metà della strada stessa. Dovranno essere segnalati tempestivamente al Comando di P.M. casi particolari, come l'impossibilità di transito di mezzi di grosse dimensioni (es. autobus).
- 8.9 in occasione di attraversamenti di manufatti od opere particolari gli ancoraggi saranno valutati caso per caso dall'Unità Operativa Manutenzioni - Servizio Strade e dovranno essere adottate le prescrizioni ed i particolari costruttivi eventualmente suggeriti;
- 8.10 nel caso di attraversamenti di rilevati od in condizioni particolari potrà essere valutata l'ipotesi di utilizzare moderne tecnologie, (spingitubi ecc.) senza manomettere la pavimentazione stradale o compromettere la stabilità del piano viabile;
- 8.11 tutte le opere (muri, cordonate, pozzetti, griglie, sostegni, ecc. ecc.) compromesse in seguito ai lavori dovranno sempre essere adeguatamente ripristinate come all'origine, od a secondo delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, compresa la segnaletica verticale ed orizzontale.

#### 9. Modalità di intervento sul tappeto bituminoso

- 9.1 Dopo aver effettuato il ritombamento dello scavo con le modalità precedentemente illustrate, si dovrà procedere alla stesa di uno strato di collegamento in conglomerato bituminoso tipo “bynder” (granulometria 0 - 18 mm., bitume al 5.5%) per uno spessore totale minimo di compattato di cm. 10. Il tutto compattato e portato a livello delle esistenti bitumature, curando in maniera particolare i raccordi col manto esistente. Tale operazione andrà eseguita appena completate le operazioni di ritombamento, al fine di chiudere rapidamente gli scavi. L'area di scavo andrà ricaricata con conglomerato bituminoso tipo “bynder”, nel caso di eventuali cali o formazione di buche, che si dovessero verificare nel periodo compreso fra la chiusura dello scavo stesso e la stesa del tappeto d'usura, ciò al fine di mantenere un costante livellamento con la pavimentazione esistente. Non dovranno comunque essere lasciati aperti scavi nel corso del fine settimana, salvo diversa disposizione.
- 9.2 dopo un periodo stimato in minimo 4 e non oltre 6 mesi dal ripristino nella pavimentazione asfaltica “ bynder”, si dovrà provvedere alla stesa di tappeto d'usura in conglomerato bituminoso da mm. 0/8 al 6.5% di bitume, spessore min. cm. 3, previa spruzzatura di una mano d'attacco con emulsione bituminosa al 55%, che andrà stesa previa regolarizzazione del fondo da eseguirsi, provvedendo alla fresatura della strada (fatto salvo quanto eventualmente prescritto in concessione o richiesto dal settore lavori pubblici del Comune per una profondità idonea (min. cm. 3); il tappeto dovrà essere steso uniformemente (perfettamente a livello con il manto stradale esistente) senza che si creino scalinature, affossamenti od altre imperfezioni pericolose per il transito o che impediscano il naturale deflusso delle acque. Infine si deve procedere alla sigillatura dei giunti tramite: nastro preformato in bitume modificato autoadesivo e/o (se autorizzato dall'Unità Operativa Manutenzioni – Servizio Strade del Comune) stucco bituminoso a caldo con successiva sabbiatura.

#### Specifiche per l'esecuzione del tappeto d'usura:

- 9.3 per estensioni di scavo inferiori a metà della sede stradale, il tappeto dovrà estendersi sempre almeno cm. 50 per parte oltre i bordi dello scavo (salvo diverse prescrizioni del settore lavori pubblici del Comune );



- 9.4 nel caso di scavi paralleli all'asse stradale e superiori a 10 mt., il tappeto dovrà estendersi sempre almeno 2,0 ml a cavallo dello scavo, più 0,5 ml per parte alle estremità, oltre i bordi dello scavo (salvo prescrizioni diverse del settore lavori pubblici del Comune);
- 9.5 per estensioni di scavo superiori a 3 ml dovrà sempre essere eseguito a mezzo macchina vibrofinitrice e rullato con rullo vibrante;
- 9.6 nel caso di parallellismi di estesa fino a ml 10, il tappeto dovrà essere steso su metà sede stradale e su strade di larghezza inferiore a m. 4, il tappeto dovrà essere posato su tutta la sede stradale (salvo diverse prescrizioni del settore lavori pubblici del Comune);
- 9.7 in caso di attraversamenti trasversali e di scavi che superino metà della sede stradale, la stesa del tappeto dovrà avvenire su tutta la larghezza della strada per una larghezza di almeno m. 1,5 per parte oltre il bordo dello scavo (salvo diverse prescrizioni del settore lavori pubblici del Comune);
- 9.8 in ogni caso la stesa del tappeto dovrà avvenire fino alla banchina stradale per impedire la formazione di affossamenti che possono limitare il libero deflusso delle acque; dovrà pertanto raccordarsi con scoli e cunette eventualmente preesistenti;
- 9.9 in caso di intervento su marciapiedi, ferme restando le modalità precedentemente descritte, il tappeto dovrà avere spessore minimo cm. 5 grana 0/6, bitume al 6.5%. Dovrà comunque essere interessata tutta la larghezza del marciapiede;
- 9.10 qualora il responsabile del procedimento accerti che la pavimentazione presenti dissesti o usura, per i quali è necessario un intervento di manutenzione generale della sede stradale da parte dell'Ente proprietario della strada, si può esonerare il concessionario dalla stesa del tappeto d'usura;
- 9.11 l'Amministrazione comunale ha facoltà di effettuare la stesa del tappeto di usura per il ripristino degli scavi su suolo pubblico, mediante ditta dalla stessa incaricata. In tal caso, sarà addebitato al concessionario il costo del ripristino in base ai prezzi offerti dalla ditta appaltatrice, oltre il 12% per spese generali.
- 9.12 gli eventuali chiusini, caditoie, ecc. che si trovassero compresi nell'area di stesa del tappeto d'usura, dovranno essere portati in quota con spese a carico del titolare la concessione allo scavo. Quanto sopra è prescritto anche nel caso l'Amministrazione comunale proceda all'asfaltatura di intere strade, ove i soggetti proprietari dei chiusini posti lungo le suddette strade, sono obbligati al loro riporto in quota a proprie spese e nel rigoroso rispetto dei tempi d'esecuzione dei lavori comunali.
10. Modalità di intervento in caso di cedimento
- 10.1 Ferma restando la responsabilità della ditta titolare della autorizzazione allo scavo nel caso di cedimenti futuri, qualora entro il periodo successivo all'intervento e per ragioni imputabili allo stesso, si verificano cedimenti, si opererà come segue:
- 10.2 nel caso di cedimento dell'asfalto si procederà alla immediata ricarica con conglomerato bituminoso;
- 10.3 nel caso di cedimento del cassonetto si procederà al taglio netto dell'asfalto esteso per tutta la superficie dove si è accertato il verificarsi del fenomeno, l'asportazione dell'asfalto e del sottostante cassonetto per una profondità di almeno 30 cm; la ricostruzione del cassonetto attraverso la stesa di materiale idoneo di fondazione adeguatamente costipato o rullato, la stesa del bynder ecc. con le modalità precedentemente indicate;
- 10.4 l'eventuale intervento da parte del personale del Comune, o di impresa da esso incaricata, verrà computato e trattenuto dal deposito cauzionale ai costi vigenti presso l'Ente + 12% per spese generali;
- 10.5 in caso di cali, cedimenti o rotture che si dovessero verificare nell'area oggetto dello scavo, il richiedente deve provvedere alla riparazione nel termine di 30 giorni (24 ore in casi di comprovata pericolosità) dalla data di ricevimento della segnalazione del settore lavori pubblici del Comune. Il Concessionario è comunque responsabile per tutti gli eventuali danni occorsi a cose, persone o animali, dovuti alla pericolosità e/o cedimento dello scavo effettuato.
11. Modalità di ripristino per pavimentazioni diverse:

- 11.1 Nel caso di pavimentazioni pregiate o similari (cubetti o lastre di porfido, ciottolati, ecc.), dopo aver provveduto alla realizzazione della soletta in calcestruzzo adeguatamente armata (se già esistente) si dovrà procedere come segue (vedi Schede di esecuzione lavori allegate):  
1) Nel caso di cubetti di porfido, questi dovranno essere posti in opera ad archi contrastati o secondo la tipologia preesistente uniformandosi alla pavimentazione. 2) Nel caso di ciottoli o pavimentazione analoga il ripristino dovrà essere eseguito come all'origine, con la stessa densità del pietrame, provvedendo alla sostituzione del materiale non idoneo, ecc. Nell'area ripristinata (se necessario) si dovrà provvedere alla stuccatura dei giunti. In ogni caso il ripristino dovrà essere accurato ed eseguito a perfetta regola d'arte provvedendo ad eventuali tempestivi interventi successivi in caso di cedimenti.
- 11.2 Nel caso di interventi su strada in macadam dovrà essere ripristinato il piano viabile attraverso la stesa di ghiaia bianca da strada raccordando perfettamente il piano viabile esistente.
- 11.3 Nel caso di ripristino di scarpate o piani erbosi si dovrà procedere alla stesa finale di terreno vegetale, alla rastrellatura, alla asportazione di eventuali ciottoli e trasporto in discarica ed alla semina di essenze locali (come al punto 8.3).
- 11.4 Quanto sopra fatte salve diverse prescrizioni del settore lavori pubblici del Comune.

<b>PARTE III<sup>^</sup></b> <b>CAUZIONI - DISPOSIZIONI FINALI</b>
-----------------------------------------------------------------------

### **ART. 10**

#### *Depositi cauzionali*

Al fine di tutelare la proprietà stradale l'Amministrazione richiede un deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini della sede stradale. La cauzione dovrà essere versata esclusivamente dal titolare della autorizzazione/concessione. Tale deposito verrà restituito su richiesta della ditta concessionaria, una volta accertata la corretta esecuzione dei lavori.

Al contrario, si procederà ai sensi del successivo art. 11 .

1. Gli interventi che comportano qualunque tipo di compromissione delle opere o pertinenze stradali sono soggette a deposito cauzionale, che verrà svincolato a seguito apposita verifica da parte dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici.

Tale cauzione, salvo non diversamente stabilito a seconda dei casi, è così fissata:

- per ogni metro lineare di scavo per posa condotta ecc. su strada asfaltata : Euro 80,00;
- per ogni metro lineare di scavo per posa condotta su strada sterrata : Euro 30,00 .

Il deposito cauzionale potrà essere versato in contanti (mediante versamento su c.c.p.) o mediante polizza fideiussoria.

### **ART. 11**

#### *Esecuzione dei lavori – Termini – Svincolo cauzione.*

1. I lavori autorizzati dovranno essere realizzati nel minor tempo possibile, per non arrecare disagio al pubblico transito, conformemente alle indicazioni riportate negli atti di autorizzazione che dovrà contenere tutte le condizioni generali e particolari in base alle quali la stessa è accordata. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente disciplinare è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 21 del D.Lgs. n° 285/92 e successive modificazioni e integrazioni, salva comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale. Essi dovranno comunque iniziare entro 6 (sei) mesi dal rilascio dell'autorizzazione (decorso tali termini l'autorizzazione decade) ed ultimarsi entro i 6 (sei) mesi successivi.

2. In seguito alla comunicazione (obbligatoria) di inizio lavori, il Settore Lavori Pubblici del Comune, provvederà ad accertare il corretto adempimento delle prescrizioni tecniche stabilite, impartendo le eventuali indicazioni a seconda delle necessità.

3. Qualora nel corso dei lavori dovessero verificarsi circostanze impreviste che possono alterare le condizioni imposte di ripristino, la ditta è tenuta a darne immediata comunicazione al settore lavori Pubblici del Comune.

4. Nel caso di scavi o di interventi che hanno richiesto il deposito della cauzione in denaro o di polizza fideiussoria, il Settore Lavori Pubblici del Comune, su richiesta (di svincolo) della ditta concessionaria e previa comunicazione scritta (obbligatoria) dell'avvenuta ultimazione lavori, procederà come di seguito specificato:

a) accertamento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di svincolo della cauzione, della corretta esecuzione dei lavori, compresa quindi, la stesa del "tappeto d'usura";

b) Nel caso il ripristino dell'area oggetto dello scavo non sia stato eseguito secondo quanto previsto dal presente disciplinare, il settore lavori pubblici del Comune, provvederà ad inviare al concessionario comunicazione di diniego dello svincolo cauzione e richiesta di rifacimento e/o completamento (in modo corretto) del ripristino dello scavo. Il Concessionario ha tempo 30 giorni (dal ricevimento della comunicazione) per adempiere a quanto richiesto. Trascorso tale termine, il Settore Lavori Pubblici comunale provvederà a:

- comunicare agli organi preposti alla vigilanza sulle strade il mancato ripristino;
- nel caso in cui la Ditta non dovesse provvedere entro i termini al ripristino, vi provvederà il

Comune avvalendosi sulla cauzione per un importo pari al costo dei lavori maggiorato del 12%.

c) accertata la corretta esecuzione del ripristino il settore lavori pubblici del Comune redigerà una comunicazione liberatoria per lo svincolo della garanzia/cauzione versata. Fornitori di servizi come: Telecom, Enel, ecc. dovranno entro 60 giorni dalla fine lavori, fornire planimetria quotata (con profondità di posa tubazioni, cavi, ecc.) del tracciato dei cavi o tubi posizionati su suolo comunale.

#### 5. Obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori ed allo svincolo della cauzione:

I tratti di strada o di marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al richiedente per la durata di anni 10 (dieci) a partire dalla data di ultimazione dei lavori, data che dovrà essere comunicata per iscritto al settore lavori pubblici del Comune e constatata mediante sopralluogo di un tecnico del settore lavori pubblici. Durante tale periodo, il richiedente dovrà provvedere (a propria cura e spese) a tutte le riparazioni che dovessero occorrere, rinnovando i manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per l'imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere.

#### 6. Interventi su opere di recente realizzazione ristrutturazione.

Nel caso di interventi da eseguirsi su opere stradali di recente costruzione o ripavimentazione, a seconda della tipologia della pavimentazione, sarà di norma vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore a:

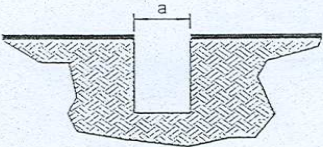
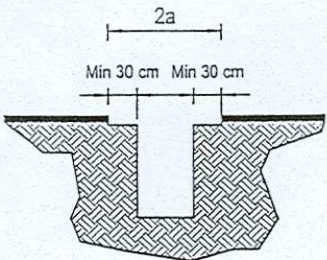
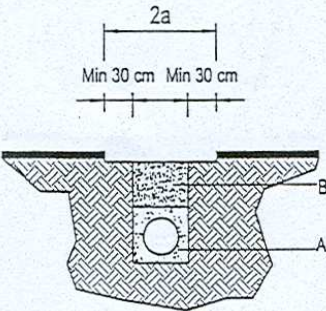
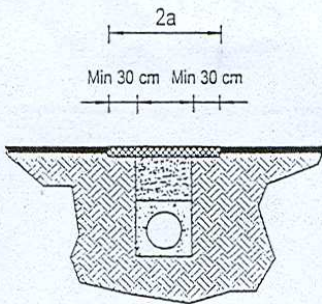
- anni 10 in caso di pavimentazioni speciali (cubetti o lastre di porfido, ecc.);
- anni 5 in caso di nuova costruzione stradale con pavimentazione in conglomerato bituminoso e/o nuova pavimentazione (riasfaltatura).

In deroga a quest'ultima disposizione, potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore oltre a quelli che i soggetti concessionari di pubblici servizi saranno obbligati ad eseguire, per effetto della loro speciale natura, in assenza di soluzioni alternative proponibili di concerto con l'Amministrazione Comunale.

### **ART. 12** *Convenzioni - Norme transitorie*

L'Amministrazione Comunale si riserva di stipulare specifiche convenzioni con ditte, Società od Enti nel caso di interventi particolari, ricorrenti o di una certa entità, concordando particolari modalità di ripristino o di deposito cauzionale anche difformi da quelle precedentemente elencate, salvo apposita approvazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva comunque la facoltà di impartire ulteriori specifiche prescrizioni tecniche in sede di rilascio della autorizzazione o concessione, in relazione ai particolari lavori da eseguire.

<p>Scheda "1" Schema di esecuzione</p>	<p><b>COMUNE DI SANTA GIUSTINA</b> <b>SERVIZIO MANUTENZIONE</b></p>
<p>1</p> 	<p>SEZIONE DI SCAVO NECESSARIA</p>
<p>2</p> 	<p>MODALITÀ DI TAGLIO DELLA PAVIMENTAZIONE</p> <p>Per l'esecuzione degli scavi dovrà essere preventivamente isolata la parte di pavimentazione interessata dagli stessi, mediante taglio manto asfaltico, da eseguire con sega circolare munita di disco diamantato, oppure fresa o altro mezzo idoneo in grado di fare un taglio netto. Il taglio dovrà avvenire a non meno di 30 cm. Oltre i margini della sezione di scavo (vedi a lato). Comunque fatte salvi prescrizioni diverse dell'Unità Operativa Manutenzioni.</p>
<p>3</p> 	<p>MODALITÀ DI RIEMPIMENTO DELLO SCAVO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Sabbia o conglomerate cementizio, a seconda dei casi e/o eventuali elementi protettivi del manufatto da posare.</li> <li>Riempimento dello scavo effettuato mediante materiale inerte/misto stabilizzato a cemento tipo "325" in ragione di 80-100 kg/mc. di impasto – ben costipato con idonea attrezzatura a strati ogni 20 cm., oltre ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Sono ammessi materiali diversi (Vedi modalità art. 9 Punto 8.5 del Disciplinare). Fatte salve prescrizioni diverse dell'Unità Operativa Manutenzioni.</li> </ol>
<p>4</p> 	<p>MODALITÀ DI POSA ASFALTO "BYNDER".</p> <p>Completato il riempimento dello scavo come sopra, si dovrà procedere alla posa in opera del conglomerato bituminoso (asfalto) dello spess. min. di cm. 17 (per strade ad elevato traffico) così composto: strato di collegamento "bynder" (graniglia 0/18, bitume 5,5% (vedi norme CNR), confezionato a caldo. Compresa la stesa a mano e/o con idonee macchine vibrofinatrici, la compattazione e la rullatura, da stendere previo legante di ancoraggio di emulsione bituminosa. Vedi art. 9 punto 9.1 Disciplinare. Fatte salve prescrizioni diverse dell'Unità Operativa Manutenzioni.</p>
<p>MODALITÀ DI POSA ASFALTO "BYNDER".</p> <p>Decorsi min. 4 e non oltre 6 metri dal ripristino nella pavimentazione asfaltica "bynder", si deve provvedere previa fresatura per 3 cm. nella stesa del tappeto di usura ( v. art. 9 punto 9.2).</p> <p>In presenza di situazione, tra cui la ridotta larghezza della strada, la presenza di opere d'arte, la tipologia di canalizzazioni da installare, nonché la presenza di pavimentazioni di diverso tipo e, per gli attraversamenti della sede stradale, delle piazze, etc. potranno essere fornite diverse tecniche sulle modalità di esecuzione o modifica e/o integrazione di quelle riportate nella presente scheda, il cui risultato dovrà comunque essere garantito nel tempo dal titolare dell'autorizzazione, il quale rimane unico responsabile dell'esecuzione a regola d'arte delle opere di ripristino.</p>	

